



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 14 giugno 2021**



## ANBI Emilia Romagna

14/06/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Imola)** Pagina 39  
Cresce la domanda d' acqua, la Bonifica Renana si prepara 1

## Consorzi di Bonifica

14/06/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Imola)** Pagina 39  
Gelo e siccità, l' agricoltura fra luci e ombre 2

13/06/2021 **TRC**  
Divulgazione e ambiente, Burana sale in cattedra 4

14/06/2021 **Settesere**  
Castel Bolognese, una nuova cassa di espansione sul Canale dei mulini,... 5

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

14/06/2021 **La Voce di Rovigo** Pagina 10  
Il bacino del Po a rischio aridità il delta entra in fase critica 6

## Acqua Ambiente Fiumi

13/06/2021 **Reggionline**  
Frana di Vaglie, i residenti chiedono una passerella per attrarre i... 8

13/06/2021 **ravennawebtv.it**  
Ravenna in Comune: de Pascale ha appena cancellato altri 270mila mq di... 9

14/06/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 37  
Difesa costiera: stanziati 22 milioni 10

ANBI Emilia Romagna

## Cresce la domanda d'acqua, la Bonifica Renana si prepara

Tempo di analisi preventive, alle porte dell'estate, anche per il Consorzio della Bonifica Renana. Una realtà che si occupa, tra le altre cose, della distribuzione dell'acqua irrigua nei periodi di necessità grazie all'apporto del Canale Emiliano Romagnolo.

Una delle più importanti opere idrauliche nazionali, in termini di lunghezza ed importanza del progetto, che assicura l'approvvigionamento idrico a ben cinque province territoriali.

«E' stata una primavera siccitosa con le prime richieste irrigue pervenute e soddisfatte già agli inizi del mese di marzo - spiega il capo settore agroambiente e irrigazione della Bonifica Renana, Michele Solmi -. Almeno trenta giorni in anticipo rispetto al canonico punto di partenza della stagione irrigua».

Non solo. «Per il terzo anno di fila, tra gennaio e marzo, sono piovuti meno di 30 mm di acqua complessivi laddove la media sarebbe assestata ad un quantitativo tre volte superiore - continua -. Di conseguenza, un migliaio di ettari di campi sono stati irrigati prima del 1° aprile. Tra questi anche le coltivazioni di grano, una coltura tradizionalmente mai irrigata». E la stagione estiva è dietro l'angolo.

«La domanda irrigua per l'estate 2021 è prevista con un più 15% rispetto alla media regionale 1991-2020, da fonte Arpa - prosegue Solmi -. Quindi, in lieve aumento». Ma non sono previste particolari criticità in area imolese.

«Tutti gli impianti irrigui della Bonifica Renana sono attualmente in funzione - specifica -, il Canale Emiliano Romagnolo fornisce l'acqua necessaria a soddisfare tutte le richieste.

Non si rilevano problematiche salienti». In sostanza, la Bonifica Renana risponde presente in attesa dei momenti di fuoco. Il tutto grazie ad un servizio continuativo di reperibilità ed operatività. Una lente di ingrandimento costante che monitora, oltre alle emergenze idrauliche e ambientali, le esigenze degli agricoltori irriganti per la riduzione degli eventuali malfunzionamenti o interruzioni di fornitura.

Mattia Grandi.

The image shows a screenshot of a newspaper page from 'Il Resto del Carlino' dated June 14, 2021. The page features two main articles. The top article, 'Gelo e siccità, l'agricoltura fra luci e ombre', discusses the challenges of winter weather and drought for agriculture. It includes photos of three men: Giancarlo Neri, Giancarlo Zamboni, and Gabriele Franceschi. The bottom article, 'Cresce la domanda d'acqua, la Bonifica Renana si prepara', details the irrigation needs for the upcoming season. It features a photo of a person working in a field. The page also includes a small advertisement for 'BINGO BARRA' and a section titled 'SEGNALI POSITIVI'.

### Gelo e siccità, l'agricoltura fra luci e ombre

In sofferenza soprattutto la produzione di albicocche, le associazioni di categoria: «Ma i prodotti sono qualitativamente ottimi»

di Mattia Grandi Con gli agricoltori locali ancora alle prese con i postumi delle gelate primaverili, focalizzare le previsioni di andamento dell'imminente stagione estiva è un esercizio che richiede, prima di tutto, una buona dose di ottimismo. «Il gelo, che ha colpito le aree a macchia di leopardo, ha dimezzato il raccolto di albicocche, pesche, nettarine, susine, kiwi ed uva - spiega Giordano Alpi, agricoltore e vicepresidente di Coldiretti Imola -. Per non parlare dei danni subiti dalle pere che, in alcuni casi, hanno interessato l'80% della produzione». Con conseguenti oscillazioni dei prezzi e l'invasione di varietà da Spagna e sud Italia.

«Per quanto riguarda le drupacee ci sono tendenze in miglioramento con l'aumento delle cifre - continua Alpi che è anche membro della commissione ortofrutta della Camera di Commercio di Bologna per il prezzario dei prodotti -. Qualche timido segnale di ripresa anche nei quantitativi delle pesche nettarine mentre per le albicocche è notte fonda». Un problema che si somma a quelli delle annate precedenti, riguarda tutta la filiera e comprende anche i magazzini ed i trasporti. Una criticità ad alto impatto sociale che deve intercettare l'impegno delle istituzioni - prosegue -. Sui cereali e sulle coltivazioni orticole dell'imolese incombe la siccità primaverile. Nel grano è mancata l'acqua proprio quando il chicco doveva ingrossarsi.

Un sospiro di sollievo arriva dalla riapertura delle attività di agriturismo, spesso parallele alle stesse aziende agricole. Non se la passano bene neppure le stalle a causa del calo della richiesta delle carni con la lunga sosta forzata dei ristoranti. «La campagna estiva è appena partita e, per quanto concerne la frutticoltura, dovrebbe esserci un lieve incremento dei quantitativi rispetto allo scorso anno - commenta Giordano Zambrini, presidente di CIA Imola -. Le gelate primaverili hanno disegnato uno scenario variegato che alterna realtà con il raccolto salvo a quelle dove manca quasi completamente». Gli sguardi sono tutti rivolti ai prezzi: «Speriamo in linea con i sacrifici ed i costi di produzione - osserva -. La siccità dei mesi scorsi è reale, ha sofferto anche il grano. Bene il servizio del **Consorzio della Bonifica Renana** per contenere i disagi. Ora facciamo la danza della pioggia scongiurando bombe d'acqua». Non si discosta molto la disamina di Gabriele Franceschelli, produttore dell'azienda agricola La Vallata e socio di Confagricoltura Bologna. «I danni da gelate alle drupacee, nel nostro fondovalle, toccano quote del 90% del raccolto. Siamo tra le zone più colpite, mancano le albicocche e le pesche nettarine sono la metà rispetto alla media - analizza -. I risvolti della scarsità di precipitazioni li

**Gelo e siccità, l'agricoltura fra luci e ombre**  
In sofferenza soprattutto la produzione di albicocche, le associazioni di categoria: «Ma i prodotti sono qualitativamente ottimi»

**di Mattia Grandi**

**C**on gli agricoltori locali ancora alle prese con i postumi delle gelate primaverili, focalizzare le previsioni di andamento dell'imminente stagione estiva è un esercizio che richiede, prima di tutto, una buona dose di ottimismo. «Il gelo, che ha colpito le aree a macchia di leopardo, ha dimezzato il raccolto di albicocche, pesche, nettarine, susine, kiwi ed uva - spiega Giordano Alpi, agricoltore e vicepresidente di Coldiretti Imola -. Per non parlare dei danni subiti dalle pere che, in alcuni casi, hanno interessato l'80% della produzione». Con conseguenti oscillazioni dei prezzi e l'invasione di varietà da Spagna e sud Italia.

«Per quanto riguarda le drupacee ci sono tendenze in miglioramento con l'aumento delle cifre - continua Alpi che è anche membro della commissione ortofrutta della Camera di Commercio di Bologna per il prezzario dei prodotti -. Qualche timido segnale di ripresa anche nei quantitativi delle pesche nettarine mentre per le albicocche è notte fonda. Un problema che si somma a quelli delle annate precedenti, riguarda tutta la filiera e comprende anche i magazzini ed i trasporti. Una criticità ad alto impatto sociale che deve intercettare l'impegno delle istituzioni - prosegue -. Sui cereali e sulle coltivazioni orticole dell'imolese incombe la siccità primaverile. Nel grano è mancata l'acqua proprio quando il chicco doveva ingrossarsi. Un sospiro di sollievo arriva dalla riapertura delle attività di agriturismo, spesso parallele alle stesse aziende agricole. Non se la passano bene neppure le stalle a causa del calo della richiesta delle carni con la lunga sosta forzata dei ristoranti. «La campagna estiva è appena partita e, per quanto concerne la frutticoltura, dovrebbe esserci un lieve incremento dei quantitativi rispetto allo scorso anno - commenta Giordano Zambrini, presidente di CIA Imola -. Le ge-

**W**elche Soles  
**«Le prime richieste idriche pervenute con una trentina di giorni in anticipo»**

**LA STAGIONE**  
**«Un migliaio di ettari di campi sono stati irrigati prima del 1° aprile»**

**SEGNALI POSITIVI**  
**La riapertura delle attività di agriturismo dopo la pandemia**

<-- Segue

## Consorzi di Bonifica

---

toccheremo con mano il prossimo anno. Piante che soffrono e gemme allo stremo mentre il prodotto di questa stagione è qualitativamente ottimo». Preoccupa il quadro commerciale: «Prezzi alti perché manca la frutta. Scarse le quantità di prugne, susine, kiwi e cachi - conclude -. Non riuscirò a fare tanta esportazione e sarò costretto ad importare puntando sul made in Italy».

## Divulgazione e ambiente, **Burana** sale in cattedra

servizio video



## Castel Bolognese, una nuova cassa di espansione sul Canale dei mulini, pronta nel 2022

Riccardo Isola - Dureranno quasi 660 giorni i lavori per la costruzione della nuova cassa di espansione lungo il canale dei Mulini al confine tra i Comuni di Castel Bolognese e Solarolo. Un'opera che avrà un costo di circa 3,3 milioni di euro e che entro il 2022 permetterà di mettere in sicurezza il territorio da eventuali esondazioni del canale grazie a una capacità di circa 150 mila metri cubi di acqua. Numerosi sono gli episodi di tracimazioni e fontanazzi in occasione di eventi di pioggia intensa, sempre più frequenti negli ultimi anni, che si sono verificati negli ultimi dieci anni. Per trovare una soluzione per i 40 km della struttura idrica artificiale che possa attenuare il grado di rischio idraulico nella zona interessata è la cassa d'espansione, un vaso capace di contenere le portate in eccesso affluenti al canale e di restituirle al reticolo di bonifica a emergenza cessata. Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale già da tempo ha inserito la cassa d'espansione delle piene del Canale dei Mulini nelle proprie schede di programmazione di lavori pubblici. Il progetto prevede la realizzazione di un volume d'invaso della capacità di 143.000 metri cubi su una superficie di 6,5 ettari, alle spalle della vasca di accumulo della centrale, in località Savoie. L'altezza sarà di 3,2 metri e sono previsti altri interventi come il risezionamento dello scolo Rivalone, affluente del Canale dei Mulini, la realizzazione di un manufatto di regolazione, di uno sfioratore in destra idraulica del Rivalone, di uno scarico di fondo della cassa nello scolo Prati di Solarolo, di un manufatto sottopassante il Rivalone per il collegamento allo stesso scolo Prati e di un nuovo tracciato di quest'ultimo. In pratica, il regolatore lungo il Canale dei Mulini serve a limitare la portata fluente a valle nel valore, calcolato di sicurezza, di 4 metri cubi al secondo. E' prevista anche un'azione di rinaturalizzazione all'interno dell'invaso. Saranno realizzate zone umide permanenti per favorire l'insediamento di fauna selvatica e ricostituire elementi del nonch  piantumazioni di alberi accuratamente selezionati. «Questa è un'opera straordinaria e soprattutto molto attesa da tutto il territorio - affermano i sindaci di Castel Bolognese Luca Della Godenza e di Solarolo, Stefano Briccolani - che permetterà non solo di dare una risposta di lungo respiro a un problema quantomai presente, ma permetterà anche di valorizzare la dimensione naturalistica e paesaggistica di questo territorio».

00:12 14/6/2021

Home Abbonamenti Media Pubblicit  Contatti

A+ A-



Accedi/Registrati



CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

SPORT

POLITICA

GUSTO

ALTRO...v

Cerca... Q

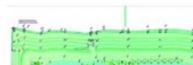
Cerca notizie per localit :

[Bassa Romagna](#) | [Cervia](#) | [Cesena](#) | [Emilia Romagna](#) | [Faenza](#) | [Forl ](#) | [Imola](#) | [Ravenna](#) | [Rimini](#) | [Romagna](#)


### Castel Bolognese, una nuova cassa di espansione sul Canale dei mulini, pronta nel 2022

Settesere Community

Romagna | 14 Giugno 2021 CRONACA



## AMBIENTE

# Il bacino del Po a rischio aridità il delta entra in fase critica

### Fase di criticità legato alle poche piogge e al poco scioglimento delle nevi

Arriva il gran caldo e il pericolo di una fase di siccità. Il Polesine, l' area del Basso Polesine in particolare, a rischio aridità. Fanno parte dell' elenco delle zone a rischio aridità, secondo l' Edo (European drought observatory). Ed è gran parte dell' asta del Po a correre questo rischio, lo segnala il report dell' Osservatorio Anbi sulle risorse idriche in linea con il monitoraggio dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, che indica anche il delta del più grande corso d' acqua italiano, tra le province di Ferrara e Rovigo, nell' elenco delle zone, che evidenziano potenziali criticità causate soprattutto da un prolungato deficit nelle precipitazioni. Oltre a ciò, un mese di maggio, tra i più freddi del decennio, ha rallentato la fusione del manto nevoso ancora presente sull' arco alpino, impedendo la contestuale crescita delle portate del grande fiume, che comunque si mantiene sostanzialmente nella media del periodo, caratterizzata, però, da peculiarità a seconda dell' area presa in esame.

"Questi dati, con forti differenziazioni locali - afferma Francesco Vincenzi, presidente dell' Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) - avvalorano la nostra richiesta di moratoria sull' applicazione del Deflusso ecologico a partire dal prossimo 1 gennaio, così come previsto dalla direttiva dell' Unione Europea; ciò deve interessare quelle aree, dove specifiche sperimentazioni dimostrino le gravi conseguenze, che l' applicazione di tale parametro di benessere fluviale avrebbe sull' ambiente e l' economia locali. Gli indici per la gestione delle risorse idriche, in una variegata realtà come quella italiana, non possono essere generalizzati, ma devono essere come un abito su misura, soprattutto di fronte alle conseguenze della crisi climatica."

In questo quadro resta un sorvegliato speciale, l' Emilia Romagna dove, soprattutto l' area costiera è a forte rischio siccità, contrastato dalla fondamentale funzione del canale Cer; gli altri corsi d' acqua non se la passano bene: Secchia ed Enza sono vicine al minimo storico; Reno, Savio e Trebbia registrano

### CONFINDUSTRIA

#### Rivoluzione digitale per la vita dei centri urbani

La rivoluzione digitale condiziona sempre più gli stili di vita e di interazione. La realtà virtuale entra in qualità fisica e le potenzialità dei web si estendono agli oggetti. "Internet delle cose" (IoT) apre la porta a una varietà di applicazioni: dall'energia alla mobilità, dai processi produttivi ai luoghi della partecipazione civica, dando origine alle cosiddette città sensibili. A questo tema sarà dedicato il seminario "Sensibile Cities. Architecture e spazi del futuro". Promosso dalla sezione territorio avanzato di Confindustria Venezia nell'ambito della rassegna di appuntamenti "Annozero Innovazione", si terrà domenica 13 alle 10 nella sede di Marghera.

Dopo i saluti introduttivi del presidente dell'associazione degli industriali Vincenzo Marinone interverrà Carlo Ratti, il fondatore di Chu Carlo Ratti associati e direttore del Sensible City Lab al MIT - Massachusetts Institute of Technology di Boston, parlerà dell'influenza delle nuove tecnologie sul futuro dei centri urbani.

Da qui il tema delle città resilienti, per vincere le sfide del post-pandemia. Come spiegherà Francesco Profumo professore del Politecnico di Torino, presidente della Simulazione Campagna di San Paolo e presidente Acti, per affrontare un tale scenario sarà necessario un ripensamento degli spazi e della connettività, mettendo al centro dati e innovazione digitale.

Infine il colonnello Fabio De Luca, capo ufficio operazioni del comando delle Operazioni spaziali - Cos, spiegherà come la Difesa si sta strutturata per assicurare, attraverso la protezione del dominio spaziale, lo sviluppo tecnologico delle Smartable Cities e la protezione dei servizi dei cittadini.

## SUPER FIBRA PROFESSIONAL

CON DUE LINEE RADDOPPIA ANCHE LA CONVENIENZA

**21,99€ AL MESE** SECONDA LINEA FISSA +10€ AL MESE

SENZA COSTI DI ATTIVAZIONE • MODEM INCLUSO

PER PARTITA IVA

OFFERTA DISPONIBILE NELLE CITTÀ IN COPERTURA FTTH (FIBRA OTTICA) WINDTRE 3+1 WINDTRE FA+1. I LIMITI FIBRAZIONI SOLO SE ATTIVI PROFESSIONAL FULL E/O WORLD. Fibra fino a 100 metri e chiamare Windtre in Italia o verso Europa. Una di Copertura e limiti promozionali di 20000 minuti gratis in 20000 minuti nelle chiamate estere. Offerta Professional World e/o Full. L'offerta Superfibra Professional include anche un modem Windtre a 100€ (prezzo di mercato 150€) su richiesta, valida a condizioni di attivazione. Per info e servizi vai su [www.windtre.it](http://www.windtre.it)

portate in calo e sono sotto media.

Continuando a parlare di invasi, è buona la situazione dei grandi laghi con quote prossime o superiori alle medie: il Maggiore si attesta al 94,6% di riempimento, il Lario è al 74,7%, l' Iseo al 97,1 % (vicino al massimo storico), il Garda Il corso del fiume Po al 95%, Idro al 43,9%.

"Sarà interessante verificare, se lo scioglimento delle nevi arriverà in tempi utili a garantire l' equilibrio idrico nel bacino padano a fronte dell' incipiente stagione estiva o se sarà necessario rilasciare più acqua dai bacini naturali del Nord" commenta il Segretario Generale dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli.

In Veneto, le portate dei fiumi sono in forte recupero dopo un maggio ricco di precipitazioni.

## Frana di Vaglie, i residenti chiedono una passerella per attrarre i turisti. VIDEO

*Venti metri per evitare 17 km di strada. Il **grosso** smottamento è tornato lo scorso ottobre, per la seconda volta in quattro anni. I lavoratori stanno tenendo duro, ma tanta gente in arrivo dalla Lunigiana rinuncia*

VENTASSO (Reggio Emilia) - A Vaglie di Ligonchio non vogliono aiuti per ripartire dopo zone rosse e arancioni, dopo chiusure e coprifuoco: vogliono un bypass per attraversare l'estate. Per attraversarla metaforicamente, ma anche fisicamente. I residenti chiedono 20 metri di passerella per evitarsi 17 chilometri di strada. La grossa frana tra Vaglie e Casenove è tornata, lo scorso ottobre, per la seconda volta in quattro anni. Ed è ancora lì con i suoi 180 metri di dislivello. I lavoratori stanno tenendo duro, ma tanti turisti in arrivo dalla Lunigiana rinunciano. Emanuele Ceccardi è il gestore della Locanda dell' Alpino, ritrovo di fedelissimi clienti che non si lasciano spaventare, ma la stanchezza comincia a farsi sentire. La provinciale su cui si trova la frana, la Sp 91, è particolarmente problematica: il versante è fragile, oltre che ripido, perché c'è un **torrente** che erode il terreno dal basso. Provincia e Comune di Ventasso, assieme a Regione e Protezione civile, hanno già fatto interventi urgenti nel 2019 e anche successivamente.



Home » Video » Provincia » Cronaca » On Demand » Frana di Vaglie, i residenti chiedono una passerella per attrarre i turisti. VIDEO

### Frana di Vaglie, i residenti chiedono una passerella per attrarre i turisti. VIDEO

📅 13 giugno 2021 🗣️ Margherita Grassi

## Ravenna in Comune: de Pascale ha appena cancellato altri 270mila mq di campi agricoli

De Pascale ha appena cancellato con un tratto di penna i terreni agricoli di Porto Fuori sostituendoli con 268.816 metri quadri di aree produttive, di cui 262.147 per attività logistico produttive, 4.821 per verde privato di mitigazione e filtro e 1.848 per attività terziarie e servizi. Si tratta della cosiddetta piastra logistica n.1 di proprietà Sapir. Un progetto da 11 milioni di euro di una società che, essendo a controllo pubblico, risulta di fatto sostenuto da tutte e tutti noi, che lo si voglia o meno. E mancano all'appello ancora quelli della cosiddetta logistica n.3 di proprietà C.M.C. In tutto «l'area interessata è pari a oltre 436mila metri quadrati, pari a 64 campi da calcio». Ha deciso di farlo perché «secondo quanto si legge nell'analisi vegetazionale, il fatto di andare ad urbanizzare [] non comporterà una grossa perdita dal punto di vista naturalistico. La destinazione di queste aree - si legge infatti -, quando risparmiate dall'urbanizzazione, è prevalentemente agricola». In Italia il consumo di suolo ha causato sette miliardi di danni all'agricoltura con una scomparsa di terre destinate alla coltivazione che, nell'ultimo quarto di secolo, è arrivato al 30%! Il ritmo della cementificazione nel nostro Paese ha raggiunto i 2 metri quadri al secondo! Purtroppo, quanto scrivevamo un anno fa come Ravenna in Comune è sempre più valido: «Presto ci saranno le grandi piastre logistiche ad impermeabilizzare i terreni agricoli di Porto Fuori come ciliegina sulla torta. Torniamo a chiedere al Sindaco (e continueremo ad incalzarlo fino alle elezioni): dov'è quel cambio di passo annunciato al tempo della dichiarazione di emergenza climatica? I dati sul consumo di suolo parlano chiaro: questa è l'amministrazione comunale che più cementifica in Regione e la sesta in Italia!».

30.4 °C Ravenna 13 Giugno, 2021 - 12:17 pm

Invia il tuo filmato

Contatti

Amministrative Ravenna 2021



# RavennaWebTV

CRONACA CULTURA ECONOMIA POLITICA SCUOLA & UNIVERSITÀ SOCIALE SPORT TURISMO Q

FAENZA WEB TV

Aser

Onoranze Funebrì  
Azienda a Controllo Pubblico

SPIAGGIATI

A PARTIRE DA GIUGNO MERCOLEDÌ ALLE 18  
INTERVISTE LEGGERE IN DIRETTA FACEBOOK  
dagli STABILIMENTI BALNEARI di RAVENNA.

Home > Politica > Ravenna in Comune: de Pascale ha appena cancellato altri 270mila mq di...

Politica Ravenna

### Ravenna in Comune: de Pascale ha appena cancellato altri 270mila mq di campi agricoli

Da Gallamini - 13 Giugno 2021 42 0

HOT NEWS

## Acqua Ambiente Fiumi

### EROSIONE

# Difesa costiera: stanziati 22 milioni

La Regione vara il nuovo 'Progettone', contrasto all'erosione delle spiagge

Oltre 1,2 milioni di metri cubi di sabbia per rimpolpare 15 chilometri di spiaggia del Riminese.

La Regione Emilia Romagna mette sul piatto ben 22 milioni di euro per far partire al più presto il nuovo 'Progettone' per il **ripascimento** del litorale.

La sabbia utilizzata verrà prelevata soprattutto dai giacimenti sottomarini, per combattere l'erosione causata dalle burrasche (e dalla subsidenza). Quest'anno saranno progettate le opere di difesa della costa; nel 2022 partiranno i lavori. Le spiagge sono quelle più critiche: un lotto riguarderà il Riminese.

**«Giustizia per Matteo»**  
**La protesta della madre**  
La donna manifesta di fronte alla Comunità Papa Giovanni XXIII  
Vuole sapere cosa è successo al figlio, morto a 19 anni nel luglio del 2016

**«Chiedo solo una cosa: la verità per Matteo».** Parla Giuseppina Campioni, madre di Matteo, nei giorni scorsi, in un'aula di una casa famiglia di Lugo, in provincia di Forlì, dove il figlio è morto il 13 luglio 2016, a soli 19 anni, mentre era ospite di una struttura della Comunità Papa Giovanni XXIII. In casa famiglia San Luigi di Lugo. Oggi Giuseppina Campioni, accompagnata da alcune amiche, farà un pacifico presidio in mattinata davanti alla comunità San Luigi nel pomeriggio alle 15 davanti la sede messale della Papa Giovanni XXIII, in via Valeriana 103. Espone una richiesta: «Voglio a giustizia per Matteo lozzi». «Voglio che restino accesi i riflettori per fare chiarezza sulle cause della morte di mio figlio - aggiunge la madre - il suo decesso era stato archiviato come caso di arresto cardiaco respiratorio, possibili cause il caldo e l'obesità, confermate anche dall'autopsia. Ma noi abbiamo raccolto video testimonianze di molti dei 17 ragazzi che sono ospiti della casa famiglia con Matteo. In quei giorni, molti con problemi di droga, che ci hanno raccontato che Matteo aveva chiesto aiuto, aveva chiesto medicinali per il dolore, aveva attacchi di vomito e diarrea. Era entusiasta con una dieta di seguire, che gli aveva dato il nonno. Voglio sapere se è stato fatto tutto il possibile, se hanno creduto a quello che dicevo. Forse qualcuno potrebbe avere sottovalutato le sue richieste di sostegno, pensando che voleva semplicemente evitare di fare conti brutti, «io e mio marito collaboravamo gli con l'associazione - continua la mamma - Matteo aveva un sogno: aiutare gli altri, soprattutto chi aveva subito episodi di bullismo come lui da bambino ad Ancona, in Piemonte, nostro paese d'origine. Voleva entrare nell'Operazione Colonna della Papa Giovanni, lottare per un futuro diverso dalla vita che aveva vissuto». Matteo lozzi era appassionato di calcio, di football americano, che praticava con la squadra del Bears di Alessandria, di calcio di ruolo e frequentava come figurante i

**INTERVENTI H24 145 GIORNI ALL'ANNO**

**I NOSTRI SERVIZI**

- ✓ Pulizia e spurgo fosse biologiche
- ✓ Pulizie industriali e benefiche ambientali
- ✓ Videopulizioni con registrazione (ATEX)
- ✓ Fornitura acqua potabile/irrigua
- ✓ Microaccoglienza di rifiuti speciali e pericolosi
- ✓ Disinfestazioni e derattizzazioni
- ✓ Trasporto acqua potabile e irrigua
- ✓ Smontaggio e smaltimento sterrati
- ✓ Noleggio bagni chimici
- ✓ Stesura e ripristino tubazioni
- ✓ Grandi aspirazioni

0543.473214  
forliambiente@forliambiente.it

**FORLI ambiente**

Servizi per l'Ecologia

FORLI AMBIENTE società cooperativa - Via Innozenza Gullotti, 16 - 47122 FORLI (FC)

www.forliambiente.it